Spett.le

Creditore xxxxxxxxxxx (Banca, Agenzia delle Entrate, Comune, etc.)

(indirizzo) (Città)

PEC: (xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx)

e per notifica:

- Catasto Monetario Europeo (Scriptural EUR Blockchain)

catastomonetarioeuropeo@gmail.com

- Banca d'Italia

bancaditalia@pec.bancaditalia.it

In relazione al vostro preteso credito di € **6.582,00** di cui alla vostra richiesta di pagamento (o decreto ingiuntivo o precetto) del (data), io sottoscritto..... CF residente in....., salvis juribus,

PREMESSO CHE:

1 - Lo Stato, come pure BRI, BCE, EBA e KPMG, ammette e accetta la prassi con cui le banche commerciali creano moneta scritturale denominata e trattata come moneta legale (euro) nell'erogare prestiti e pagamenti (realizzando così un ricavo, seppur **non contabilizzato** e pertanto **sottratto all'imposizione tributaria**); recentemente abbiamo avuto anche l'ammissione da parte della Banca d'Italia, in persona di Carmelo Barbagallo, capo della Vigilanza; l'ammissione è avvenuta come risposta scritta a un'interrogazione dell'onorevole Alessio Mattia Villarosa, nella Commissione Finanze congiunta Camera-Senato del 17.01.17: vedi il video all'indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=WPmObU-V4Ik> ; la prassi della creazione di "euro", allo scoperto, mediante mera registrazione contabile fiat, è verità ufficiale.

2 - Nel modo suddetto, le banche di credito (cioè non centrali) creano circa il 90% del money supply; questo vale anche nell'Eurozona, sebbene il TFUE (art. 128, c.1), riservi la creazione dell'euro al Sistema Europeo delle Banche Centrali; secondo i bollettini ufficiali della Banca d'Italia le banche di credito italiane creano mediamente 1.000 miliardi l'anno (Supplemento al Bollettino statistico pubblicato dalla Banca d'Italia, "Moneta e banche")

https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/moneta-banche/2017-moneta/suppl_01_17.pdf in particolare Tavola 1.2.a;
<http://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5/11277&ramo=CAMERA&leg=17>

<http://documenti.camera.it/leg17/resoconti/commissioni/bollettini/pdf/2017/05/04/leg.17.bol0812.data20170504.com06.pdf>).

3 - La BCE definisce la moneta creata contabilmente dalle banche (overnight deposits) non centrali come parte dell'aggregato monetario M1, assieme alle banconote, cioè alla moneta legale: «M1 is the sum of currency in circulation and overnight deposits»

https://www.ecb.europa.eu/stats/money_credit_banking/monetary_aggregates/html/index.en.html E ancora: **«Currency in circulation and overnight deposits are the most liquid instruments and form the narrow definition of money, referred to as M1.»**

https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/mb199901_focus02.en.pdf?88a79e36c79bd7e919d8aa7f2204f7d53.

4 - Così anche la Banca Mondiale:

<http://blogs.worldbank.org/allaboutfinance/node/916>: *“Issuing legal tender involves transactions whereby money is sold in exchange for other assets The proceeds from money sales represent a form of income, specifically a “revenue income.” Issuing legal tender thus generates income to the issuer. Under current accounting practices, this income is (incorrectly) unreported in the income statement of the central bank and instead (incorrectly) set aside under the central bank’s “liabilities.”*

(Emettere moneta legale implica transazioni in cui la moneta è venduta in cambio di altri cespiti... .. I ricavi da vendita di moneta rappresentano una forma di ricavo, specificamente un “ricavo da rendita”. Nelle correnti pratiche contabili, questo ricavo è (scorrettamente) non riportato nella dichiarazione dei redditi della banca centrale e invece è (scorrettamente) messo da parte tra i “debiti” della banca centrale).

Passando alle banche di credito, il blog della Banca Mondiale continua (<http://blogs.worldbank.org/allaboutfinance/node/917>) riconoscendo

che effettivamente le banche di credito creano la moneta che prestano, quindi non hanno bisogno di raccoglierla prima di prestarla. La moneta da loro creata costituisce, una volta ceduta ad altri soggetto, un potenziale debito, nel senso che il titolare di un attivo di conto corrente o di un assegno circolare potrebbe richiedere alla banca di pagarglielo in valuta legale, cioè banconote; ma ciò avviene in misura minima, anche a causa delle restrizioni di legge all'uso della valuta legale, sicché in pratica la valenza debitoria per le banche è trascurabile. Quindi nel bilancio la moneta creata dalle banche di credito dovrebbe essere contabilizzata come rendita, dedotta la quota di cui realisticamente potrebbe essere preteso il pagamento in banconote (<http://blogs.worldbank.org/allaboutfinance/node/918>).

Anche il sito della Bank of England, il 24.08.18, ha ammesso questa realtà, e che le banche di credito creano i depositi, ossia gli attivi di conto corrente, ossia la moneta, senza bisogno che questa sia in esse depositate da terzi: *Banks, money and the zero lower bound* - Staff Working Paper No. 752, di Michael Kumhof and Xuan Wang, 24/08/18 (<https://www.bankofengland.co.uk/working-paper/2018/banks-money-and-the-zero-lower-bound>).

5 - Le istituzioni tributarie sono inadempienti al dovere di accertamento e tassazione dei redditi da creazione monetaria suddetti, e con tale inadempimento cagionano al Paese e ai singoli cittadini un gravissimo danno; e le banche sono inadempienti al dovere di formulare bilanci corretti, di esporre i ricavi e redditi da creazione monetaria e di pagare le tasse su essi (le tasse sono dovute anche sui redditi illegittimi).

6 - Questa facoltà delle banche non centrali di creare ed emettere euro scritturali (girali) in assenza di qualsiasi norma di legge che conferisca loro questa facoltà, e in contrasto con l'art. 128 TFUE, è riconosciuta in base al principio che ciò che non è proibito o riservato, è lecito (Tribunale di Bolzano, ord. 06/09/16 resa nell'esecuzione forzata rg 216/14).

7 - Dato che gli Stati, le Banche Centrali, e le altre istituzioni competenti permettono alle banche di credito di creare moneta denominata come euro in assenza di norme di legge che lo autorizzino e in deroga all'art. 128 TFUE, in forza del **principio di eguaglianza** sancito dall'art. 3 della Costituzione, tutti, non solo le banche, possono

creare danaro fiduciario denominato in euro (la semplice **emissione contro denaro preesistente** è invece normata e limitata ai possidenti i requisiti di legge);

Tutto ciò premesso,

con la presente, e con scritturazione contabile di cui allego copia, in applicazione del principio enunciato dal suddetto Tribunale, **cioè al medesimo titolo e al medesimo modo in cui voi avete creato il denaro che mi avete prestato, CREO _____ euro scritturali e ve li bonifico, invitandovi a contabilizzarli correttamente subito, a estinzione del vostro preteso credito, senza alcun riconoscimento del medesimo e con riserva di contestarlo nell'an e nel quantum, richiedendo ogni spettante rimborso e risarcimento.**

Cordiali saluti,

Mario Rossi

Scrittura contabile di creazione e trasferimento euro scritturali

Mario Rossi C.F. ABCDES58E27H501B- P.I. 023456789

Esercizio giornale 2017

(se paga una società, aggiungere: "Esercizio bilancio 2017")

Data registrazione **3 marzo 2017**

Causale: Pagamento **residuo debito, interessi, spese a (nome creditore)**

Agente creatore: **Mario Rossi**

Data di ultima modifica: **3 marzo 2017**

Valuta scritturale: EUR

CONTI

Conto	Descrizione	Dare	Avere
Cassa moneta scritturale		6.582,00	
Ricavi da creazione di moneta scritturale			6.582,00
CONTI			
Debito verso	xxxxxxx	6.582,00	
Cassa moneta scritturale			6.582,00

DATA	IMPORTO CREATO a cassa	VERSATO A SALDO
16.02.17	6.582,00	(nome creditore)
CASSA		DEBITI VERSO (nome creditore)
Saldo iniziale	0,00	
CREAZIONE EURO +	6.582,00	PAGAM. (nome creditore) - 6.582,00
Saldo finale	0,00	

(N.B. Bilancio: **nel caso di società** che crea gli euro virtuali, le scritture corrette in partita doppia sono le seguenti:

1) Creazione di moneta scritturale:

Cassa (attivo di Stato Patrimoniale) a Ricavi da creaz. Mon. (Ricavi di Conto Economico) € 6.582

2) Pagamento al creditore del debito esistente pari ad € 6.582

3) Debito Vs. **CREDITORE** a Cassa € 6.582)

L'operazione di cui alla presente è stata notificata e registrata nel Catasto Monetario Europeo.